

L20

- letto 258 volte

Edizione diplomatica

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.%20C.7.%20Plut.%20Image%20not%20found&itok=aFG9YIYM * Il copista attraverso un piccolo richiamo inserisce a margine l'aggettivo possessivo <i>mio</i> sfuggito durante l'atto di copia. Il verso/si presenta forse che come se guolto <i>chedel disdegno suo nel mio chor verso</i> . • letto 243 volte	C erto no(n)e dallo intelletto accholto quel chestaman tist o chome timostro r el rosso spirto chet Amor d'anza che torra la chane amor daquella che nel tondosesto occh(e) uil razo tauesse richiesto aporte lieto ouio son tristo molto D i te miduole et inne puo scorger quanto che mene fiede miadonna atrauerso tagliando cio chamor porta soaue.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.%20C.6.%20Plut.%20Image%20not%20found&itok=trnHgznY Credits / Contatti © Sapienza Università di Roma CF 80209930587 PI 02133771002	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 che del disdegno suo nel* chor uerso sicchan(n)o lira edallegrezza epianto